Le Guerre Balcaniche e la fine del "Secolo Lungo". Atti del convegno di Târgu Mureş (19-20 luglio 2012)

a cura di

GIUSEPPE MOTTA

Edizioni Nuova Cultura

Collana Storia d'Europa

Direttori scientifici
Antonello Biagini, *Sapienza Università di Roma*
Giovanna Motta, *Sapienza Università di Roma*

La collana adotta un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (*peer-review*).

Copyright © 2013 Edizioni Nuova Cultura - Roma
ISBN: 9788868121686
DOI: 10.4458/1686

Copertina: Francesca Minnocci
Composizione grafica: Antonello Battaglia
Redazione: Andrea Carteny (segreteria), Alberto Becherelli, Martina Bitunjac, Elena Dumitru, Fabio Libero Grassi, Giuseppe Motta, Maria Nogués, Daniel Pommier, Alessandro Vagnini.

È vietata la riproduzione non autorizzata,
anche parziale, realizzata con qualsiasi mezzo, compresa la
fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

Indice

Antonello Biagini – Introduzione..... .....p. 11

Cornel Sigmirean - Intellectual Elites and National Projects of the Balkan Peoples.....p.21

Valentina Sommella - *Jeu de patience ou casse-tête chinois*: Raymond Poincaré e la diplomazia europea nei Balcani.....p.29

Antonello Biagini, Andrea Carteny - Alla vigilia delle guerre balcaniche: l'Italia di fronte alle rivolte per l'indipendenza albanese.....p.55

Roberto Sciarrone – Gli Imperi Centrali e i Balcani. La penetrazione economica dell'Austria – Ungheria nella penisola balcanica e nell'Asia Minore.....p. 71

Cecilia Alina Sava, Mihaela Mehedinţi - The evolution of the political and diplomatic relations between Romania and the Ottoman Empire (1878-1912).....p.79

Daniel Cain – Le protocole de Saint-Pétersbourg: attentes et désillusions.....p. 103

Fabio Libero Grassi – Le Guerre Balcaniche per i Turchi: "Non riaprire quella ferita!".....p.117

Alberto Becherelli – Serbia e questione macedone (1903-1912). Dalle carte dell'AUSSME..... p. 143

Gorge Ungureanu - The Situation of Silistra and the Importance of This Town in the Romanian Military Documents (December 1912-April 1913).....p.173

Claudiu-Lucian Topor – Mondanità bucarestine in tempo di guerra. Frammenti di vita sociale tra la campagna di Bulgaria (1913) e la Grande Guerra (1916)..... p. 195

Ezequiel Alberto Colmenero Acevedo - The Balkan Wars in the Romanian Newspapers. A proposal of analysis and comparison.....p. 209

Antonello Battaglia - A un anno dall'occupazione. Studio politico ed economico di Rodi (1913).....p. 227

Constantin Iordan - L'historiographie bulgare postcommuniste sur la Roumanie et la crise balkanique des années 1912– 1913.....p.245

Giuseppe Motta – Un mondo che cambia. Le Guerre Balcaniche e l'affermazione dello Stato-Nazione.....p.265

Bibliografia essenziale.....p.295

Elenco DOI.....p.301

Con la collana intendiamo integrare la serie di volumi dei "Chioschi Gialli" con la pubblicazione a fini didattici e di ricerca – dottorale e post-dottorale – di documentazione d'archivio e contributi di approfondimento delle differenti discipline incluse negli studi sulla Storia d'Europa, in italiano e in inglese. Sulla base dell'attività svolta nell'ambito del medesimo dottorato di ricerca della Sapienza Università di Roma, verranno incluse in questa collana pubblicazioni relative ad Atti di convegno e Documenti d'archivio, Quaderni di dottorato, Monografie e ricerche scientifiche in seguito a un doppio referaggio anonimo certificato presso l'editore.

Il Comitato Scientifico

Mondanità bucarestine in tempo di guerra. Frammenti di vita sociale tra la campagna di Bulgaria (1913) e la Grande Guerra (1916)*

Claudiu-Lucian Topor
Università "Alexandru Ioan Cuza" di Iaşi

L'esperienza, impossibile da definire in altro modo se non drammatica, della guerra genera confusione, quando si tratta di affrontare aspetti della vita sociale. Quando dovunque si vedono solo soldati, feriti, prigionieri e armi, è difficile anche solo pensare ai balli e agli spettacoli di varietà. Eppure nel mondo moderno la guerra convive con la vita mondana, in una simbiosi spesso strana, ma che pure trova le sue spiegazioni[1]. In primo luogo la popolazione civile, al pari dell'esercito, ha bisogno di un morale alto, che non può essere mantenuto se non in luoghi appositamente scelti e attraverso rappresentazioni ben determinate, finalizzate ad allontare la tristezza. Con il pensiero rivolto ai cari al fronte, spesso la popolazione delle città belligeranti cade in una sorta di nevrotica letargia, in un continuo lamento. L'ondata si propaga in modo relativamente facile, dimodoché coloro che si trovano al fronte sono rapidamente contagiati dalla tristezza che caratterizza quanti sono rimasti a casa. A ciò vanno poi aggiunti i casi in cui le bombe provocano vittime tra i civili o danni materiali significativi.

Come altre capitali europee, Bucarest – capitale della Romania – vive all'inizio del XX secolo la propria esperienza di guerra. Ha

---

* *This work was supported by a grant of the Romanian National Authority for Scientific Research, CNCS - UEFISCDI, project number PN-II-RU-TE-2012-3-0288.*

[1] Sfida difficile, a cui tenta di offrire risposta Gheorghe Negustor nello studio *Cotidian şi loisir - petrecerea timpului liber în vremea Marelui Război*, pubblicato in „Acta Musei Porolissensis", XXX, *Arheologie-Istorie-Restaurare-Geografie*, Zalău, pp. 450-457.